

PRIMO PIANO

La sicurezza stradale diventa una poesia d'amore

Sabato 2 febbraio a Forlì la presentazione del libro "Felici di seguirti. Una storia di ordinaria inciviltà" di Stefania Lorenzini, Stefano Guarnieri Una occasione per rilanciare la proposta dell'Omicidio stradale in collaborazione con l'ASAPS

31.01.2013 - Nella sala del Consiglio provinciale in Piazza Morgagni 9 a Forlì, sabato 2 febbraio alle ore 10,30, in collaborazione con l'ASAPS, verrà presentato il libro che racconta la storia della famiglia Guarnieri, dell'Associazione Lorenzo Guarnieri e del lavoro che questa sta portando avanti, giorno dopo giorno per assicurarsi di salvare vite umane dall'omicidio stradale. La presentazione sarà introdotta da Giordano Biserni, Presidente dell'ASAPS. I due autori, genitori di Lorenzo, sono i promotori con l'ASAPS e l'Associazione Gabriele Borgogni, anche questa nata per dare voce e sostegno a quanti hanno perso un caro per incidente stradale, della raccolta di 60.000 firme per introdurre il reato di omicidio stradale nel codice penale, proposta che verrà ripresentata quando sarà terminata la tornata elettorale del febbraio 2013. Lorenzo, lo ricordiamo per chi non lo sa, era un ragazzo di 17 anni, pieno di vita e di passioni, che in una notte di inizio estate del 2010 è stato investito, mentre al ritorno da un concerto percorreva in moto una via nel parco delle Cascine a Firenze, da un uomo di 45 anni che guidava ubriaco e drogato e che lo ha ucciso sul colpo. "Felici di seguirti. Una storia di ordinaria inciviltà" di Stefania Lorenzini e Stefano Guarnieri è il racconto della loro storia che svela anche verità inedite. E' un libro che non ti aspetti. Un racconto che segue una sola regola: raccontare la verità dei fatti includendo i nomi dei protagonisti. Una narrazione lucida e struggente della storia dei due autori, genitori di Lorenzo, una storia di amore, di sofferenza, di burocrazia. I due autori non nascondono nulla, svelando al lettore quello che può immaginare: "il dolore che oggi proviamo ogni giorno, da quando Lorenzo nel pieno della sua adolescenza è stato barbaramente ucciso sulla strada da un uomo che guidava in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti, ma anche quello che non può immaginare: cosa succede a una famiglia italiana quando viene devastata da una simile tragedia. Nel nostro paese le vittime e i loro familiari sono trattati come se fossero colpevoli, mentre i colpevoli sono difesi come se fossero vittime. Nel nostro paese uccidere un ragazzo sulla strada guidando in modo irresponsabile viene punito meno di un furto. E la sicurezza stradale non è una priorità dei nostri amministratori, tranne rare eccezioni. Purtroppo il nostro non è affatto un caso isolato, la nostra è una storia di ordinaria inciviltà". L'iniziativa fa parte degli eventi che porteranno alla Settimana del Buon Vivere 2013, in programma per il prossimo autunno. Il ricavato del libro sarà interamente devoluto all'Associazione. Il libro è acquistabile (costo 10 euro) in: tutte le librerie Giunti; nel Giunti book store online www.giuntistore.it (dove sarà disponibile anche la versione e-book) e attraverso il sito dell'associazione www.lorenzoguarnieri.com.

Fonte dalla notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Droga, la Cassazione sancisce: "Non è reato il consumo di gruppo"

"Penalmente irrilevante". Osservatorio Ue-Europol: "In Europa cresce la produzione"

La Cassazione rigetta il ricorso della parte civile contro una sentenza del gup di Avellino e sancisce che è "penalmente irrilevante" il consumo di gruppo di sostanze stupefacenti sia nell'ipotesi di "mandato all'acquisto" sia in quella dell'"acquisto comune". Osservatorio Ue-Europol: "In Europa cresce la produzione"

ROMA, 31 gennaio 2013 - E' "penalmente irrilevante" il consumo di gruppo di sostanze stupefacenti sia nell'ipotesi di "mandato all'acquisto" sia in quella del "acquisto comune". Lo ha sancito al Cassazione, a sezione unite penali, rigettando il ricorso della parte civile contro una sentenza del gup di Avellino, che il 28 giugno 2011, aveva dichiarato il non luogo a procedere nei confronti di un uomo "perche' il fatto non sussiste". Sull'uso di gruppo, dopo l'introduzione della legge Fini-Giovanardi, nel 2006, era sorto un contrasto giurisprudenziale: se la Cassazione, in passato, aveva sempre ritenuto penalmente irrilevante l'uso di gruppo, vi erano state, in tempo piu' recente, decisioni piu' severe secondo cui questo, invece, era reato. Con la

pronuncia di oggi, la Suprema Corte ha ritenuto di dar credito all'interpretazione già adottata in passato. L'avvocato generale di Cassazione, Massimo Fedeli, si era espresso, nella sua requisitoria, a favore di una lettura più severa della norma. La questione esaminata dalle sezioni unite penali è la seguente: "Se a seguito della novella introdotta dalla legge n. 49 del 2006, il consumo di gruppo di sostanze stupefacenti sia o meno penalmente rilevante, nella duplice ipotesi di mandato all'acquisto o dell'acquisto comune".

La soluzione adottata dagli 'ermellini', presieduti dal primo presidente Ernesto Lupo, nella pubblica udienza di oggi, è che il consumo di gruppo sia "penalmente irrilevante in entrambe le ipotesi", come si legge nell'informazione provvisoria diffusa al termine della Camera di Consiglio. Per le motivazioni si dovrà attendere almeno un mese.

DROGA. OSSERVATORIO UE-EUROPOL: IN EUROPA CRESCE PRODUZIONE - L'Europa sempre più terra di produzione di droghe, in particolare di cannabis. È quanto emerge dalla prima relazione congiunta dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Oedt) e dell'Europol sul mercato europeo degli stupefacenti, pubblicata oggi a Bruxelles. Le due agenzie dell'Ue hanno unito le loro forze per realizzare la prima analisi strategica del mercato europeo delle droghe illecite nel suo insieme. La relazione mette in luce un mercato "sempre più dinamico, innovativo e reattivo alle sfide". Il documento svela "il nuovo volto della criminalità organizzata in Europa": il mercato europeo della droga, storicamente imperniato sul traffico di determinate sostanze stupefacenti ad opera di trafficanti specializzati, attraverso rotte ben definite, sta diventando sempre più "fluida" e si caratterizza per la comparsa di nuove rotte e di spedizioni multiple costituite da più sostanze. Oggi i gruppi criminali organizzati sono più propensi a trafficare contemporaneamente più sostanze stupefacenti e tendono a coalizzarsi tra loro. Il traffico di stupefacenti tende anche a diversificarsi, sia dal punto di vista della complessità delle rotte scelte, sia per i tipi di droghe che vi transitano. "Le misure predisposte a livello nazionale, per quanto energiche, non sono più sufficienti", spiega Cecilia Malmström, commissaria Ue per gli Affari interni. La relazione mette in rilievo anche il ruolo dell'Europa come uno dei principali produttori mondiali del precursore chimico impiegato nella produzione di eroina, l'anidride acetica, nonché la sua responsabilità nel confezionare, commercializzare e promuovere prodotti contenenti nuove sostanze psicoattive. "L'Ue è un'importante regione produttrice di droghe sintetiche e, in misura crescente, di cannabis", osserva Wolfgang Götz, direttore dell'Oedt. "Sta prendendo piede la tendenza a produrre droghe illecite nelle vicinanze dei potenziali mercati di consumo, dove è meno probabile che vengano intercettate. Questa evoluzione ci costa sempre più salata in termini di sicurezza collettiva, salute pubblica e onere imposto alle già limitate risorse della polizia".

Fonte dalla notizia: qn.quotidiano.net

Recupero punti patente, novità in arrivo

Sta per essere approvata una nuova normativa riguardante il recupero dei punti della patente di guida.

di Francesca Russo

31.01.2013 - Si trova all'esame finale la riforma riguardante la patente e il recupero dei punti persi. Sta infatti per diventare esecutiva la normativa che impone, per poter ottenere il ripristino dei punti sulla patente, una verifica finale dopo aver seguito i corsi di recupero. La riforma del codice della strada risale al 2010 e aveva stabilito che i punti sulla patente potessero essere riacquistati soltanto a seguito del superamento di una prova di esame. Era infatti apparso un metodo insufficiente la semplice frequenza a delle lezioni per evitare che i punti venissero azzerati, anche perché purtroppo spesso i corsi finivano con l'essere poco frequentati e a volte venivano certificati con troppa facilità. Insomma, questo sistema non faceva altro che far perdere quella funzione deterrente per cui era stato ideato il metodo della patente a punti. Proprio per recuperare in credibilità nel 2010 era stata introdotta la novità dell'esame finale, una volta terminati i corsi di recupero. Malgrado i buoni propositi questa novità ad oggi non era stata ancora resa effettiva, nonostante siano trascorsi ben due anni e mezzo dalla sua approvazione in Parlamento. Questo perché, nonostante il decreto attuativo contenente la disciplina sugli esami fosse pronto già da diversi mesi, necessitava di una modifica per poter includere anche gli esami della patente AM e le altre novità che sono entrate in vigore con la nuova patente europea. Pare che adesso però le nuove norme siano state

approvate e gli uffici della motorizzazione si stiano pian piano mettendo al passo con la riforma del 2013. Si aspetta soltanto che il tutto diventi effettivo con l'esame finale. Questo è quanto affermato da Maurizio Vitelli, direttore generale della Motorizzazione, staremo a vedere come si svilupperà la vicenda.

Fonte dalla notizia: news.supermoney.eu

Italiani sempre meno ecologisti L'88% alla guida non rispetta l'ambiente Secondo un'indagine il 39% tiene l'auto in sosta con il motore acceso, il 32% che non smaltisce correttamente l'olio usato, l'11% non effettua i controlli periodici e il 6% ammette di utilizzare, per il lavaggio della vettura, prodotti inquinanti, mentre il 95% dichiara di aver visto buttare oggetti dal finestrino di un'auto in corsa

di Sara Ficocelli

31.01.2013 - Non è vero che gli italiani non amano l'ambiente. A parole tutti sono, anzi siamo, dei grandi ambientalisti. Peccato però che, stando all'ultimo sondaggio del centro studi e documentazione Direct Line, la principale compagnia di assicurazione online, siano pochi quelli che, al volante, hanno abitudini eco-compatibili. La ricerca rivela infatti il persistere, fra gli automobilisti, di comportamenti dannosi per la salute e l'ambiente. Il 39% del campione intervistato ha ad esempio ammesso di tenere il veicolo in sosta con il motore acceso per riscaldare l'abitacolo d'inverno e raffreddarlo in estate. Questa cattiva abitudine è punita con la multa in base al decreto legge n. 117 del 2007, che ha modificato l'art. 157 del codice della strada, lasciando esenti i mezzi di servizio e pronto soccorso come ambulanze, auto della polizia, vigili del fuoco. Fra le capitali più attive Londra e Madrid, le cui amministrazioni hanno stabilito sanzioni decisamente salate per chi non spegne il motore durante la sosta. Nella City, quando la polizia municipale lo intima, bisogna spegnere la macchina, pena una multa da 20 sterline (25 euro circa). A Madrid, chi viene pizzicato con il motore acceso mentre è fermo paga ben 100 euro di sanzione. Lontana anni luce la situazione dell'Italia, dove le leggi raramente vengono fatte rispettare e dove, secondo lo studio, non è eco-friendly neppure l'11% del campione, che dichiara di non effettuare i controlli periodici sull'auto, semplicemente perché a prima vista può apparire in perfette condizioni. Non smaltire correttamente l'olio per il motore è un'altra cattiva abitudine: il 32% degli abitanti del Belpaese interpellati da Direct Line ha infatti confessato di buttare l'olio lubrificante usato nei tombini, invece di contattare il COOU - Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati - che indica agli automobilisti il punto di raccolta più vicino. In particolare, hanno risposto affermativamente il 35% degli uomini contro il 29% delle donne si comporta in maniera corretta. Dal sondaggio emerge inoltre che il 6% del campione dichiara di pulire da solo la propria auto, non curante del fatto che detersivi e altri prodotti utilizzati possono essere un fattore inquinante da non sottovalutare. L'indagine Direct Line prosegue rilevando anche un altro "vizio" degli automobilisti indisciplinati: gettare oggetti dal finestrino di un'auto in corsa è un'abitudine diffusa, e il 95% del campione dichiara di essere stato testimone di questa cattiva abitudine. Colpiscono le dichiarazioni del 41% degli automobilisti che sostengono di aver visto lanciare da un'auto mozziconi di sigarette: un gesto di inciviltà che colpisce duramente l'ambiente se si tiene conto che un mozzicone di sigaretta non solo può essere causa di incendi, ma contiene sostanze altamente inquinanti - come nicotina, arsenico, acido cianidrico, catrame e ammoniaca - e impiega fino a 5 anni per la totale biodegradazione. Altri intervistati ancora dichiarano di aver visto gettare materiali di plastica (17%), cartacce (18%), lattine (9%), cibo (3%), chewing gum (3%)... e persino pannolini de bebè (9%). Lo spaccato regionale dell'indagine Direct Line rileva che milanesi (40%) e fiorentini (41%) rimangono più a lungo fermi con il motore acceso, mentre non smaltiscono correttamente l'olio usato il 37% dei romani e il 36% dei veronesi. Detengono il primato negativo per la mancata revisione all'auto i palermitani (19%) e i cagliaritari (18%). Infine, il 14% dei bolognesi e il 5% dei torinesi dichiara di lavare la propria auto con detersivi che possono danneggiare l'ambiente. "Gli automobilisti italiani dovrebbero avere una guida più eco-compatibile - commenta Barbara Panzeri, direttore marketing Direct Line - e siamo convinti che si possa guidare in maniera corretta rispettando l'ambiente e la nostra salute. Se sempre più persone adotteranno la volontà di impegnarsi in un cambiamento di abitudini alla guida della propria vettura, i vantaggi sul piano ambientale saranno assicurati".

Inquinamento acustico Parlamento europeo al voto

Molte Associazioni, fra cui Transport & Environment, sul piede di guerra per ottenere norme più stringenti sulle emissioni sonore dei veicoli a motore

31.01.2013 - Norme più stringenti sulle emissioni sonore dei veicoli a motore. E' la richiesta che Transport & Environment, Amici della Terra Italia, e numerose associazioni ambientaliste e di tutela della salute pubblica di 12 Paesi dell'Unione (Italia, Germania, Francia, Regno Unito, Olanda, Danimarca, Spagna, Austria, Ungheria, Polonia, Finlandia, Svezia) chiedono ai deputati europei. Oltre 200 milioni di persone in Europa (circa uno su tre) sono esposte a livelli di inquinamento acustico da traffico dannosi per la salute. Secondo l'ultimo rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dopo l'inquinamento atmosferico, quello acustico dovuto al traffico è tra i fattori ambientali a maggiore impatto sulla salute umana; esso, soprattutto nelle aree urbane ad elevata densità abitativa, è causa di malattie cardiovascolari, disturbi cognitivi (specialmente nei bambini) e disturbi del sonno. Un recente studio, commissionato da Transport & Environment all'istituto di ricerca olandese TNO, evidenzia che l'introduzione di standard più restrittivi sul livello di emissioni sonore dovute ai trasporti ha un rapporto costo/beneficio pari a un fattore 30, con un potenziale risparmio dei costi sociali associati pari a circa 80 miliardi di euro cumulati al 2030. Una riduzione di tre decibel delle emissioni sonore dei veicoli a motore equivale a dimezzare l'inquinamento acustico da traffico su strada, con un positivo impatto sulla salute e la qualità della vita dei cittadini europei, che in larga maggioranza vivono in contesti urbani e in prossimità di strade di scorrimento. Tale riduzione è ottenibile intervenendo direttamente sui veicoli con tecnologie esistenti e con un costo di gran lunga inferiore a quello necessario per interventi di insonorizzazione strutturale degli edifici o di installazione di barriere antirumore ai bordi delle strade. Nel dicembre 2011, la Commissione Europea ha inviato al Parlamento e al Consiglio una proposta per una nuova regolamentazione delle emissioni sonore dei veicoli a motore, introducendo standard più restrittivi per auto, furgoni, autobus e veicoli pesanti (autocarri e camion). La proposta della Commissione prevede una riduzione di 4 decibel per le emissioni sonore delle auto e dei furgoni e di 3 decibel per i veicoli più pesanti, con uno schema di implementazione in due fasi: la prima, entro due anni dall'adozione del regolamento, prevede la riduzione di due decibel per auto e furgoni e di un decibel per i veicoli più pesanti; la seconda, tre anni dopo, impone un'ulteriore riduzione di due decibel per tutte le categorie di veicoli. La proposta prevede, inoltre, una revisione dei nuovi standard delle emissioni sonore due anni dopo l'entrata in vigore del regolamento e l'adozione di un nuovo sistema di misurazione delle emissioni stesse. Il Commissario per l'industria e l'imprenditoria e vice Presidente della Commissione, Tajani, ha accolto con favore la proposta, sottolineandone l'utilità per la tutela dell'ambiente, della salute dei cittadini dell'Unione e per la competitività del sistema automobilistico continentale. In fase di discussione nel Parlamento europeo, la proposta della Commissione ha subito numerose modifiche volte a rendere i nuovi limiti di emissioni sonore meno stringenti; nello scorso mese di dicembre, la Commissione Ambiente del Parlamento ha approvato a larga maggioranza un documento per l'adozione di un regolamento sostanzialmente in linea con quello inizialmente proposto dalla Commissione Europea, che prevede standard più restrittivi solo per i veicoli più rumorosi, tra cui gli autobus e le auto sportive di grossa cilindrata, allungandone, però, i tempi di implementazione. Nonostante il regolamento fosse stato affidato alla Commissione in sede legislativa nonostante il voto del dicembre scorso, l'On. Ouzký, Rapporteur della Commissione Ambiente del Parlamento, non trovando un accordo tra le varie parti politiche ha comunicato di rimettere l'approvazione del regolamento al voto del Parlamento europeo in sede plenaria, prevista il prossimo 5 febbraio 2013. Transport & Environment, Amici della Terra Italia, e numerose associazioni ambientaliste e di tutela della salute pubblica di 12 paesi dell'Unione [*] chiedono che i deputati Europei dei rispettivi Paesi votino per l'approvazione di un regolamento che preveda limiti di emissioni sonore non superiori a quelli proposti dalla Commissione Ambiente del Parlamento e che favorisca una rapida entrata in vigore del regolamento stesso e la sua successiva implementazione.

Frode sui fondi europei destinati all'agricoltura, venti arresti a Salerno

31.01.2013 - E' in corso a Salerno, Napoli, Avellino e Potenza un'operazione dei Carabinieri che stanno eseguendo una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Salerno su richiesta della Procura nei confronti di 20 persone responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alla truffa in danno dell'Unione Europea e riciclaggio. Nella stessa operazione i militari stanno sequestrando beni per un valore di 5 milioni di euro. Si tratterebbe di una truffa sulle accise e su fondi per l'agricoltura. Misure cautelari riguarderebbero alcuni appartenenti a forze dell'ordine.

Fonte dalla notizia: ilmattino.it

Cercavano di individuare le auto-civetta della Finanza: tre poliziotti arrestati

31.01.2012 - Avrebbero «interrogato» la banca dati forze di polizia per individuare le targhe delle autovetture civetta della Guardia di Finanza interessata ai controlli nel settore. Così anche tre poliziotti in servizio nel Salernitano sono finiti ai domiciliari nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla Procura di Salerno su una presunta truffa da 5 milioni di euro all'Unione Europea che oggi ha portato all'arresto di 20 persone. I tre devono rispondere dell'accusa di accesso abusivo a sistema telematico.

Fonte dalla notizia: ilmattino.it

Truffa all'Unione Europea, arrestato un vigile del fuoco di Lioni

Il pompiere gestiva un deposito di carburante a Serino

31.01.2013 - Truffa ai danni dell'Unione Europea. I carabinieri del nucleo antifrodi sono entrati in azione, nell'ambito dell'operazione «Evergreen» che coinvolge le città di Napoli, Avellino, Potenza oltre che Salerno. Venti le ordinanze di custodia cautelare. Le accuse sono di associazione a delinquere finalizzata alla truffa in danno dell'Unione Europea e riciclaggio. I carabinieri stanno sequestrando beni per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro. E' stato arrestato anche un vigile del fuoco in servizio presso il distaccamento di Lioni. L'operazione riguarda, in particolare l'illecita distribuzione di carburante "agevolato" ad uso agricolo e all'illecito percepimento di finanziamenti comunitari destinati al sostegno del comparto agroalimentare. Il vigile del fuoco gestiva un deposito di carburante a Serino.

Fonte dalla notizia: ilmattino.it

Al via il programma Riderscan per la sicurezza dei centauro

30.01.2013 - Troppi morti sulle strade, e la Fema (Federazione europea delle associazioni motociclistiche) lancia Riderscan, un programma triennale dedicato alla sicurezza stradale dei centauro. Partito a fine 2011, dopo una lunga fase di raccolta e analisi di dati in tutti i paesi europei più Norvegia e Svizzera, lo step attuale dell'indagine mira a coinvolgere direttamente tutti i motociclisti del Continente. "E' stato lanciato un questionario on line anonimo - spiegato alla Fema - tradotto nelle varie lingue (www.fema-online.eu/riderscan-studio), pensato per tracciare una fotografia dettagliata delle abitudini di chi va in moto, della sua cultura specifica, della sensibilità al tema della sicurezza e delle esigenze connesse alla mobilità". Riderscan vuole studiare a fondo il mondo della moto e tutto ciò che vi ruota intorno in otto differenti aree: infrastrutture, preparazione/educazione/esami/patenti, raccolta ed analisi dati, analisi dell'incidentalità, ricerca, gestione del traffico, campagne d'informazione, strategie nazionali. Il risultato finale della ricerca, che si concluderà il 31 ottobre 2014, verrà diffuso presso tutti i soggetti interessati alla sicurezza stradale. In Italia il referente scelto è la neonata associazione senza fine di lucro GuidaSicuraMoto.

Fonte dalla notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

UN QUINTO DEL VALORE È RICONDUCIBILE PER UN QUINTO A EVASIONE FISCALE

Riciclaggio per 2,6 miliardi di euro Ecco il bilancio della Guardia di Finanza «Il 50% dei risultati scaturisce dai controlli al confine con la Svizzera presso il valico di Chiasso»

31.01.2013 - La Guardia di Finanza nel 2012 ha accertato attività di riciclaggio per oltre 2,6 miliardi di euro, riconducibile per un quinto a evasione fiscale. Lo rendono noto le stesse Fiamme gialle in una nota. «L'esame dei flussi finanziari ha permesso di accertare il reimpiego di denaro proveniente da altri reati per oltre 2,6 miliardi di euro, importo quasi doppio rispetto all'anno precedente e riconducibile per il 20% ad evasione fiscale», dice la nota.

LA NOTA - La Guardia di Finanza rende inoltre noto di aver «intercettato, in frontiera, contanti e titoli illecitamente trasportati per oltre 124 milioni di euro, contestando 3.716 violazioni e sequestrando valori per 47,1 milioni, il 27% in più rispetto all'anno precedente: il 50% dei risultati scaturisce dai controlli al confine con la Svizzera presso il valico di Ponte Chiasso». «Sempre nel 2012, la Guardia di Finanza ha denunciato 5.412 responsabili di reati bancari, finanziari, societari e fallimentari, mille in più dell'anno precedente, con il sequestro di beni e disponibilità finanziarie per 200 milioni di euro; 562 sono le persone trattate in arresto. 34, invece, sono le denunce per reati di market abuse e 33 quelle per ostacolo alle attività di vigilanza, con il sequestro di oltre 83 milioni di euro». La Gdf ha poi sequestrato banconote e monete false per oltre 15,6 milioni di euro, e titoli esteri falsi di valore nominale superiore a 1 miliardo di euro.

Fonte dalla notizia: corriere.it

Trieste, sette clandestini fermati dalla Polizia di Frontiera

Sono cittadini afghani, di età compresa fra i 16 e i 21 anni. Gli agenti li hanno intercettati mentre camminavano a bordo strada a Bagnoli della Rosandra

30.01.2013 - Sette clandestini afghani, di età compresa tra i 16 e i 21 anni, tutti senza documenti, sono stati fermati nel Comune di San Dorligo della Valle dalla Polizia di Frontiera di Trieste. I minorenni sono stati affidati a un'adeguata struttura di accoglienza. In tre hanno chiesto la protezione internazionale, mentre gli altri sono stati invece invitati a presentarsi negli uffici di polizia per completare le formalità amministrative. Gli stranieri sono stati rintracciati da una pattuglia durante i consueti controlli di retrovalico, mentre camminavano lungo il bordo della strada, in due piccoli gruppi, nell'abitato di Bagnoli della Rosandra.

Fonte dalla notizia: ilpiccolo.gelocal.it

SALVATAGGI

«Mi hanno sfrattata», annuncia il suicidio su Facebook. Salvata dai carabinieri

di Antonino Siniscalchi

VICO EQUENSE 31.01.2013 - Riceve la lettera di sfratto e tenta di uccidersi. L'inquietante episodio si è verificato la scorsa notte nella zona di Monte Faito, a Vico Equense. La donna, una quarantaduenne del posto, stava chattando, attraverso Facebook, con due sue amiche, una di Roma e l'altra di Firenze. Durante la conversazione la 42enne ha manifestato l'intento di farla finita ed ha interrotto la comunicazione. Le sue amiche, preoccupate, hanno contattato la centrale operativa dei carabinieri di Sorrento chiedendo il loro intervento. In pochi minuti, sul posto è giunta una pattuglia dell'Arma ed anche il comandante della stazione di Vico Equense, Antonio Lezzi. In un primo momento la 42enne non ha risposto alle chiamate dei militari, ma dopo alcuni minuti è uscita dall'abitazione ed ha raggiunto il giardino. Aveva in mano un coltello da cucina e lo puntava contro se stessa. Dopo un lungo dialogo i carabinieri, coordinati dal capitano Leonardo Colasuonno, sono riusciti a farla desistere dal proposito di togliersi la vita. Alla base del suo gesto, come ha spiegato ai militari, l'avvio della procedura di sfratto che la porterebbe, entro l'estate, ad essere costretta a lasciare l'abitazione ove risiede. I carabinieri, una volta riusciti a riportarla alla ragione, hanno anche fatto visitare la 42enne ai sanitari del 118 che non le hanno riscontrato patologie, sebbene in passato abbia già manifestato intenti suicidi.

Yacht in avaria al largo de Li Galli soccorso dalla Guardia costiera

di Mimmo Barbati

30.01.2013 - Solo tanta paura, ieri, per due diportisti francesi tratti in salvo dalla Guardia Costiera. I due turisti sono stati soccorsi a sei miglia a sud dell'isola Li Galli ed erano alla deriva per un blackout elettrico dovuto ad un guasto dello scambiatore del motore mentre il mare era già forza 2 in aumento. L'imbarcazione: la Magic Blu (un modello Atlantis 55 di circa 17 metri) è stata trainata in porto ad Amalfi da un motopeschereccio. A coordinare gli aiuti una motovedetta inviata dalla centrale operativa della Capitaneria di porto di Salerno al comando del luogotenente Giosuè Cardaropoli.

Fonte dalla notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Contromano in tangenziale per fuggire alla polizia: era ubriaco e drogato

L'inseguimento questa notte alle 2 a Padova Est. Protagonista un 26enne a bordo di una Ford Fiesta, che alla vista della polstrada ha percorso 5 chilometri in senso opposto a quello di marcia. Poi è stato fermato

30.01.2013 - Stava entrando in autostrada al casello di Padova Est, ma si è accorto della presenza di una pattuglia della polizia stradale e così ha fatto inversione di marcia percorrendo contromano per cinque chilometri la tangenziale.

L'INSEGUIMENTO. L'episodio questa notte intorno alle 2. Protagonista un 26enne alla guida di una Ford Fiesta. La polstrada è riuscita ad avere la meglio nell'inseguimento e a fermare l'auto.

UBRIACO E DROGATO. Il giovane automobilista è risultato in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti. All'interno del veicolo gli agenti hanno rinvenuto anche due dosi di cocaina. Per il 26enne è scattato il ritiro immediato della patente, il sequestro del veicolo e la denuncia.

Fonte dalla notizia: padovaoggi.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro con l'auto dei banditi Muore una giovane di 25 anni

L'auto su cui viaggiava si è scontrata con quella usata da una banda di rapinatori in fuga. Una giovane di 25 anni è morta sul colpo. Nello scontro ha perso la vita anche un bandito.

31.01.2013 - Erano reduci da una rapina che aveva fruttato 50 euro - secondo le indagini dei carabinieri - i due albanesi sull'auto che si è scontrata tra Terni e Spoleto con una Panda sulla quale viaggiava una giovane morta sul colpo. Gli stranieri erano inseguiti dai carabinieri della compagnia di Terni. Secondo la ricostruzione fornita dall'Arma, la rapina è stata compiuta verso le 23.45 di ieri nella frazione Alba Fucens del comune di Massa d'Albe (L'Aquila). Quattro individui travisati con passamontagna, di cui uno armato di taglierino, si sono introdotti all'interno di una casa isolata e dopo avere minacciato il proprietario 64enne, si sono fatti consegnare 50 euro che l'uomo aveva nel portafogli. Poi sono fuggiti - hanno riferito ancora i carabinieri - a bordo di una Ford Fiesta di proprietà della vittima della rapina. Immediatamente sono state allertate le centrali operative dell'Arma di Rieti e Terni, che hanno attivato tutti i servizi di controllo del territorio. Alle 5, nei pressi del comune di Arrone la Fiesta, con a bordo due dei presunti malviventi, è stata intercettata da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Terni che si è posta all'inseguimento. La fuga è proseguita lungo la Flaminia in direzione Terni-Spoleto. La citata Fiesta, giunta all'altezza del chilometro 12, a causa dell'elevata velocità, sempre in base alla ricostruzione dei militari, ha invaso l'opposta corsia di marcia, scontrandosi con la Fiat Panda della 25/enne di Montefranco, che proveniva da opposta direzione. La giovane è morta sul colpo così come il passeggero della Fiesta, poi identificato come un albanese 28enne. Il conducente della stessa Fiesta, di 21 anni, anche lui originario dell'Albania, è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Spoleto dove è piantonato. Ricercati dai carabinieri gli altri due autori della rapina.

Fonte dalla notizia: unionesarda.it

Foggia, incidente tra due fuoristrada un morto e un ferito

FOGGIA 31.01.2013 - Un uomo, Bernardo Solimene, di 66 anni di Accadia (Foggia), è morto nello scontro tra due fuoristrada avvenuto sulla statale 89 che collega il capoluogo A Manfredonia. Era a bordo di una Land Cruise che, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, si è scontrata con una Land Rover sulla quale viaggiava il consigliere provinciale foggiano Michele Bonfitto, candidato alla Camera (Grande Sud), il quale ha riportato lievi ferite. Nell'incidente è rimasto coinvolto in maniera marginale un pullman di linea che ha riportato una strisciata su una fiancata.

Fonte dalla notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Aosta, due donne e due bimbi investiti su marciapiede: gravi

I piccoli hanno entrambi due mesi di vita I bambini sono arrivati in ospedale in 'codice rosso' mentre il conducente dell'auto è stato portato in questura. L'uomo ha rischiato il linciaggio da parte dei cittadini presenti sul luogo dell'incidente: era stato denunciato due giorni fa per una rapina in tabaccheria

AOSTA, 31 gennaio 2013 - Gravissimo incidente ad Aosta. Due donne e due bambini in carrozzina sono stati investiti da un'auto su un marciapiede ad Aosta. Secondo quanto si è appreso i bambini sono arrivati in ospedale in 'codice rosso'. Il conducente dell'auto è in questura. I bambini, un maschio e una femmina, hanno entrambi due mesi di vita. Uno dei due è più grave ed i medici stanno valutando il trasferimento d'urgenza in un centro specializzato di Torino. Le condizioni delle due donne, invece, non sono preoccupanti. L'incidente si è verificato in corso Lancieri d'Aosta, nella periferia del capoluogo valdostano oggi affollato in occasione della Fiera di Sant'Orso. Alla guida dell'auto c'era un romeno che è stato portato in questura per essere sottoposto ai test per verificare l'assunzione di alcol e droga. L'uomo, subito dopo l'incidente, ha rischiato il linciaggio da parte dei cittadini presenti. Sul posto, oltre alla polizia, che sta chiarendo la dinamica dell'incidente, le volanti della polizia e la squadra mobile. Il romeno era stato denunciato dalla Squadra Mobile di Aosta due giorni fa per una rapina in una tabaccheria. La sua posizione è ora al vaglio. L'incidente è accaduto in via Voison.

Fonte dalla notizia: qn.quotidiano.net

ESTERI

Usa, chef romano ucciso da pirata della strada: arrestata studentessa

La ragazza era scappata a bordo della sua auto dopo l'incidente mortale

MIAMI 30.01.2013 - Stefano Riccioletti, executive chef del ristorante Terrazza di un albergo di lusso di Miami, è stato ucciso da un pirata della strada a pochi metri dal ristorante a South Beach. Alla guida dell'auto che ha travolto a fortissima velocità lo chef italiano si trovava Karlie Tomica, una ventenne studentessa della Florida International University, che è fuggita dalla scena dell'incidente raggiungendo poi la sua abitazione. Ma, secondo quanto riporta la stampa locale che dà ampio risalto alla notizia, un testimone ha assistito all'incidente ed ha seguito la ragazza fino al suo appartamento chiamando la polizia che l'ha arrestata. La giovane, che nel suo profilo su Twitter si definisce «la principessa dei party di Miami», è stata poi rilasciata dietro il pagamento di una cauzione di 10mila dollari e dopo essere stata accusata di «essere fuggita dalla scena di un incidente mortale».

Emigrante di successo. Il Miami News ricorda che Riccioletti, che era nato a Roma, si era trasferito a New York, dove si era fatto un nome nei più famosi ristoranti italiani, compreso il noto San Domenica a Central Park, il Cipriani al Rockefeller Center e Vento di Michael White's Vento al Meatpacking District. «I nostri pensieri e le nostre preghiere vanno alla sua famiglia in questo momento difficile» ha detto il general manager dell'albergo Shore Clun, Lucy Martin,

rivolgendosi alla moglie e ai due figli piccoli dello chef che era alla guida della Terrazza da quando il ristorante era stato aperto nel novembre 2011.

Fonte dalla notizia: ilmessaggero.it

MORTI VERDI

Altro incidente sulla Sp1 Si ribalta un'auto a Gavirate

GAVIRATE 30.01.2013 - Ancora un incidente sulla Sp1 a Gavirate. Dopo lo scontro di lunedì sera, che aveva creato code, ieri sera un altro incidente stradale si è verificato sulla provinciale del lago di Varese. L'incidente è successo all'altezza di Voltorre, poco dopo le 19.30. Da un primo riscontro sembra che un'automobile si sia scontrata con un trattore. Nella brusca manovra l'auto si è ribaltata, rimandando rovesciata in mezzo alla strada. Nell'incidente è rimasta ferita una persona, portata in ospedale per accertamenti. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fonte dalla notizia: laprovinciadivarese.it

SBIRRI PIKKIATI

Senza lavoro, va in questura e minaccia di darsi fuoco Quattro agenti feriti Si è presentato con cappio al collo, gas e accendino Nel tentare di fermare l'uomo, quattro poliziotti sono rimasti feriti e sono stati portati in ospedale

LIVORNO, 31 gennaio 2013 - Si è presentato in questura a Livorno con un cappio al collo, una bomboletta di gas da campeggio, una tanica di benzina e un accendino, minacciando di darsi fuoco.

Così, un uomo di 44 anni era intenzionato a farla finita perché senza lavoro. Nel tentare di fermare il livornese quattro agenti sono rimasti feriti e dunque trasportati in ospedale. Anche il 44enne è stato convinto ad andare in ospedale con un'ambulanza del 118. L'episodio è accaduto poco prima delle 17.

Fonte dalla notizia: lanazione.it

Savona, due arresti per resistenza a pubblico ufficiale

31.01.2013 - Ieri sera, a Savona, gli agenti della Squadra Volante hanno tratto in arresto due uomini di origine magrebina con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Era quasi mezzanotte quando una telefonata al 113 ha segnalato, in un locale pubblico del centro città, la presenza di due persone che disturbavano. Le pattuglie giunte subito sul posto hanno cercato di calmare i due ma gli stessi hanno reagito in modo aggressivo scagliandosi contro agenti, si è reso così necessario il provvedimento restrittivo. Gli arrestati, dopo gli atti di rito sono stati messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte dalla notizia: savonanews.it